

zione della gara indetta dal Comune di Schio, anche per conto degli altri Comuni proprietari delle azioni della Pasubio Group S.p.A., per la cessione dell'intero pacchetto azionario della società.

La società Pasubio Group S.p.A. è a capo di un gruppo attivo nella distribuzione del gas naturale operante in 22 comuni nelle province di Vicenza e Padova a favore di circa 88.000 utenti. Secondo stime elaborate da Ascopiave aggregando i dati delle società appartenenti al Gruppo, Pasubio Group ha chiuso il 2015 con ricavi consolidati pari a 12,6 milioni di euro (12,7 milioni di euro nel 2014), un margine operativo lordo di 4,7 milioni di euro (4,4 milioni di euro nel 2014), un margine operativo netto di 2,7 milioni di euro (2,1 milioni di euro nel 2014) e un utile netto di 1,5 milioni di euro (0,7 milioni di euro nel 2014). Al 31 dicembre 2015 il Gruppo aveva un patrimonio netto di 21,1 milioni di euro e presentava un indebitamento finanziario netto pari a 6,9 milioni di euro. Il prezzo (equity value) offerto da Ascopiave è stato di 16,3 milioni di euro.

www.ascopiave.it

VILLA SANDI



La biodiversità è il percorso su cui si sta specializzando l'azienda vitivinicola Villa Sandi di Crocetta del Montello. L'Italia è il paese con il più alto tasso di biodiversità in Europa e, nel 2014, Villa Sandi ha iniziato a coltivare il 20% delle vigne di proprietà seguendo le indicazioni della World Biodiversity Association (Wba) e impegnandosi a ridurre l'impatto delle lavorazioni sull'equilibrio biologico dell'ambiente. Nel 2016, dopo tre vendemmie nei 23 ettari a Nervesa della Battaglia, l'azienda ha ottenuto la prima certificazione internazionale "Biodiversity friend" secondo i parametri del Wba che tengono in considerazione pratiche agricole atte al mantenimento e all'incremento della biodiversità nell'agrosistema e che mi-

gliorano la qualità di aria, acqua e suolo. "L'adesione al protocollo per la biodiversità non è un progetto isolato nella storia del nostro Gruppo - afferma Giancarlo Moretti Polegato, Presidente di Villa Sandi - ma la naturale evoluzione di una cultura aziendale che da sempre mette in campo politiche per la tutela dell'ambiente. Siamo nati e viviamo in questo territorio, e vogliamo aumentare l'impegno per la salvaguardia dell'agrosistema nelle nostre vigne, per la salubrità dei nostri prodotti e per la bellezza dei nostri paesaggi".

Essere "Biodiversity Friend" significa adottare un sistema virtuoso di agricoltura e garantire la conservazione della fertilità dei suoli, una corretta gestione delle risorse idriche e l'utilizzo di energia rinnovabile, ma anche il controllo delle infestanti e dei parassiti attraverso metodi a basso impatto ambientale, la diffusione di siepi campestri e di specie nettariifere. La misurazione verrà effettuata da Wba con cadenza annuale e Villa Sandi si è impegnata in un percorso di miglioramento continuo dove il punteggio dovrà essere gradualmente e costantemente incrementato.

Al Prowein, la più importante fiera vinicola a livello internazionale, il Gruppo ha presentato il primo Prosecco Docg "Biodiversity Friend" nato dalla vendemmia di vigne Villa Sandi. L'azienda, un centinaio di dipendenti diretti ed un'estensione di 160 ettari nelle aree del Docg, Doc e Cartizze, 26 milioni di bottiglie prodotte ed esportate in 92 Paesi nel mondo, ha chiuso il 2016 con 88 milioni di euro di fatturato, in aumento del 20%.

Foto: Giancarlo Moretti Polegato

www.villasandi.it

KIWINY



Sono giovani, intraprendenti e vivono con la voglia di mettersi in gioco. Queste le caratteristiche peculiari di Philipp e Manuel, fratelli creatori del brand ormai internazionale Kiwiny di Gaveria del Montello, azienda che produce e commercializza prodotti freschi e trasformati, premiata come una delle migliori aziende start-up nel settore agricolo dal Mipaaf in occasione di Expo 2015 e di nuovo selezionata da Mipaaf nel 2016 tra le giovani e talentuose aziende del territorio.

Il 31 marzo, al Botanico (Le Terrazze) di Villorba, la presentazione dell'ultimo arrivato: un cocktail naturale a base di kiwi che però, rispetto agli altri, ha qualcosa di differente. Pensato per essere la bevanda naturale e rinfrescante per l'estate, quest'ultima è il risultato finale di una stretta collaborazione tra l'azienda, l'Istituto alberghiero di Treviso e il locale Botanico, il nuovo punto d'incontro alle Terrazze che promuove una politica biologica e naturale con preparazioni ricercate e pensate per rimanere in linea con uno stile di vita sano e naturale preparando colazioni bio, light lunch e cene all'insegna di prodotti di qualità.

Perché la collaborazione con i giovani studenti dell'Istituto alberghiero? "I giovani hanno una spiccata creatività ed un'innocente fantasia che ci può insegnare molto in tutti gli ambiti, e in particolar modo nel nostro. - aggiungono i fratelli. Molte volte, sommersi dalle mille cose, perdiamo questo spirito giovanile di pensare e immaginare senza limiti. Questa collaborazione è nata perché prima di tutto potesse essere di insegnamento per entrambi: noi, proprietari della materia prima, abbiamo voluto insegnare ai futuri utilizzatori di quest'ultima l'importanza del mantenimento della natura e delle sue proprietà. È questione di rispetto verso il cliente: proporre ad esso una cosa buona ma nel contempo sana e salutare è un elemento irrinunciabile per ottenere successo e credibilità". Continuano: "Gli studenti dell'Istituto alberghiero invece ci hanno insegnato e ricordato la fantasia del saper creare e credere in quello che si fa. Avere limitazioni nel lavoro, sebbene queste siano di altra natura (economica, finanziaria, tassativa) incide in maniera inevitabile anche nella fase di pensiero e creazione del prodotto. Abbiamo voluto dar loro lo spirito libe-

ro e creativo della progettazione dando così completa fiducia ai giovani di oggi che sono il nostro futuro e che molte volte con la loro fantasia rappresentano una via di fuga alle nostre limitazioni". L'evento si è caratterizzato per la collaborazione di giovani realtà imprenditoriali che, assieme, vogliono creare una serata di divertimento e di stimolo per creatività e coraggio. A collaborare con Kiwiny Mount Maple Photography, la nuova start up di fotografi che metterà a disposizione un innovativo sistema di foto live con stampa immediata, 360SHOOT di Massimiliano e Alessandro, due neo laureati che hanno creato nel settembre 2015 la loro giovane produzione di video per la realtà virtuale e non e il team capitanato da Giuliamaria Dotto, anch'esso composto da giovani menti creative dedite alla comunicazione ed organizzazione di eventi. Ad accompagnare la serata, la musica di Francesco Torre, il talentuoso artista che si è fatto spazio nel mondo della musica collaborando per le più importanti discoteche del territorio.

Foto: Manuel e Philipp Breitenberger
www.kiwiny.com

CARRON



È stata inaugurata il 17 marzo la più importante manifattura di gioielli ecosostenibile in Europa, a 18 mesi dalla posa della prima pietra, nello storico distretto orafa di Valenza (Alessandria). A consegnare il nuovo stabilimento Bulgari Gioielli, la Carron, S.p.A. di San Zenone degli Ezzelini, che ha realizzato un centro produttivo senza precedenti a livello europeo, in cui si riuniscono le più avanzate tecnologie. "Si tratta di uno stabilimento produttivo orafa ecosostenibile", spiega l'ingegnere Genis Mar-

chesin, project manager di Carron per l'intervento. Con una superficie di 14mila metri quadrati e oltre 300 assunzioni previste entro il 2020, il nuovo stabilimento della maison romana di gioielli si articola in due edifici, tra valorizzazione delle radici e proiezione al futuro, inglobando anche un'Accademia per formare le nuove generazione nell'arte orafa. "La progettazione costruttiva in capo all'impresa Carron ha portato ad una vera e propria ridefinizione strutturale ed architettonica dei fabbricati, senza alterarne l'identità", spiega Marchesin. "Infatti, la Cascina dell'Orefice, sede del primo insediamento storico di Valenza dall'inizio dell'Ottocento, dopo la demolizione è stata ricostruita fedelmente ed ampliata, con l'integrazione di un intero volume in cristallo: la Glass House, un'estrusione tecnologica della sagoma originale, per ospitare le funzioni ricettive". Anche l'ampliamento del secondo edificio, quello produttivo, è avvenuto con tecnologie innovative e materiali a basso impatto ambientale. "L'edificio nasce con l'ambizioso obiettivo di ottenere entro il 2017 la certificazione internazionale "Leadership in Energy & Environmental Design" - sottolinea il Presidente dell'azienda di costruzioni Diego Carron - il sistema di rating della sostenibilità energetica ed ambientale che definisce i requisiti per costruire edifici sostenibili sia dal punto di vista energetico sia dal punto di vista del consumo di tutte le risorse ambientali coinvolte nel processo di realizzazione". Ecco un esempio: "La provenienza dei materiali scelti nella costruzione è stata garantita entro un raggio di distanza minimo dalla Manifattura, mentre la corte interna all'edificio produttivo, di 600 metri quadrati, garantisce altissimi livelli di illuminazione e ventilazione naturale", spiega l'ingegner Marchesin. Inoltre, il 95 per cento dei rifiuti derivanti dal cantiere in fase di costruzione è stato differenziato per il recupero, reimmettendo le risorse riciclabili nel processo produttivo e reindirizzando i materiali riutilizzabili nei siti di raccolta. Carron ha realizzato anche tutte le opere esterne, dalla viabilità funzionale all'accesso ai sotto servizi, parcheggi e sistemazione a verde. Nel cantiere sono stati impegnati un project manager, due site manager, sei assistenti e una media di 70 uomini al giorno nei primi mesi di atti-

vità, saliti poi ad oltre 180 nella fase finale. Un'opera che guarda al futuro: "La responsabilità sociale nelle costruzioni attraverso la sostenibilità si traduce nel vero sviluppo sociale ed economico", chiude Carron. Altro progetto di Carron è quello realizzato dall'azienda per il restauro dell'esclusivo Hotel Eden a Roma, riaperto al pubblico il 1 aprile, splendido più di prima dopo 16 mesi di lavori nel centro storico di Roma, a due passi da piazza di Spagna. È stato l'hotel prediletto da Federico Fellini per le sue interviste, e dal 1889 ha accolto reali e celebrità da tutto il mondo. Tanti i vip presenti al party d'inaugurazione tra cui Margherita Buy, Valeria Golino, Maria Grazia Chiuri, Ginevra Elkann, Giuseppe Fiorello, Luigi Abete.

Non mancava, in rappresentanza dell'azienda esecutrice dei lavori, il Presidente Diego Carron con la sorella Barbara che ha seguito i rapporti con la committenza: la Dorchester Collection, gruppo che fa capo ad un fondo del sultano del Brunei. "Abbiamo consegnato l'intervento in perfetto timing, coinvolgendo in cantiere una media di 150 persone, salita a 170 persone nella seconda fase fino a raggiungere le 200 maestranze e professionalità operative negli ultimi mesi, di 15 nazionalità diverse", spiega il site manager per la Carron, Andrea Guolo. "Il rispetto delle scadenze è stato garantito da un'attenta programmazione non mensile ma giornaliera di tutte le attività".

La Carron ha infatti coordinato tutti i lavori, dalle opere strutturali agli arredi, seguendo anche il restauro delle facciate esterne. "Il cantiere era attivo dalle 6.30 alle 22, in doppio turno di lavoro, e 7 giorni su 7 negli ultime mesi, vista la compresenza di più lavorazioni", aggiunge il geometra Guolo. 98 le nuove camere e suite restaurate in un'atmosfera che rievoca una signorile residenza romana offrendo le tecnologie all'avanguardia, con sistemi di domotica e illuminazione a Led. Quartier generale del Comando dell'esercito inglese dopo la Liberazione, l'Eden ha ispirato poeti e drammaturghi come Gabriele d'Annunzio, ospite abituale dell'epoca, ed era un tempo luogo di incontro tra Louis Vitton e Bulgari. Uno degli appartamenti di lusso, la rinnovata Aurora Terrace Suite, fu la casa dell'attrice Ingrid Bergman, mentre la Villa Medici Presidential, con la sua incantevole veduta